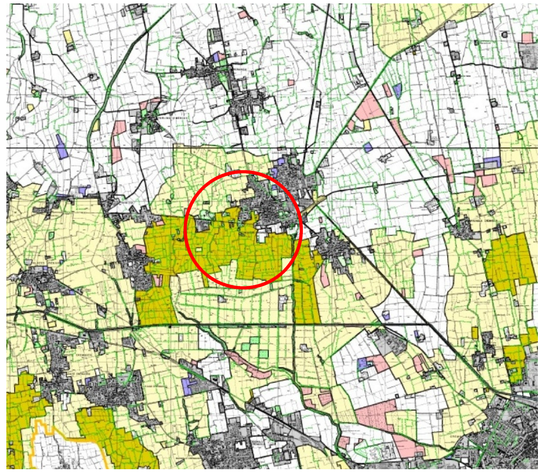
CARTA DEGLI USI DEL SUOLO



LEGENDA

confine regionale | confine provinciale | confine comunale

Ambiti Geografici Provinciali (Rif. 1.17° e 1.18°)
(Visualizzazione complessiva a lato di ciascuna sezione della carta A)

LE DISPOSIZIONI A CONTENUTO PREVALENTE DEL PTCP SONO RAPPRESENTATE NELLA CARTA DELLE TUTELE E DELLE SALVAGUARDIE (CARTA D).

*** = I RIFERIMENTI RIGUARDANO I CRITERI ED INDIRIZZI RELATIVI AI CONTENUTI PAESAGGISTICI DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE APPROVATI CON DGR N° VIII/6421 DEL 27/12/07**

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO PROVINCIALE: FASCIA DELLA BASSA PIANURA (Rif. 2°)

AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI CREMONESE E CASALASCO (Rif. 1.17°)

PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI (Rif. 2.10°)

Componenti paesaggistiche di interesse primario
Aree a marcata sensibilità ambientale e a elevata valenza e potenzialità naturalistica, in genere strettamente relazionate all'elemento idrico.

- **VF** Valli fluviali: areali formati e modellati dall'azione erosiva e sedimentaria, attuale e recente, dal fiumi Po e Oglio.
- **VT** Valli terrazzate: areali marginali ed in posizione più elevata rispetto alle valli fluviali, generalmente di esse sopraelli maggiore scarpate erosive. Sono legate ad antiche dinamiche fluviali; ora non sono più inondabili.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Aree caratterizzate da una significativa sensibilità ambientale (valli relitte e terrazzo di Pandino), ma un rilevante pregio morfologico (dossi), e da un'elevata antropizzazione. Costituiscono una porzione rilevante del territorio provinciale con presenza di elementi paesaggistici peculiari.

- **VP** Valle del fiume Po: areale estremo agli antipi maestri, localizzato ad oriente di Cremona. Diffusamente antropizzato le pratiche di bonifica agricola hanno quasi completamente cancellato le originarie morfologie fluviali.

PAESAGGI DELLA PIANURA IRRIGUA (Rif. 2.11°)

Paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura

- Paesaggio agricolo della pianura cremonese-casalasca: è caratterizzato dalla presenza di elementi morfologici a sviluppo lineare, di origine antropizzazione e da povertà di elementi naturalistici. Un elemento peculiare è rappresentato dal sistema delle cascine fortificate.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Aree caratterizzate da una significativa sensibilità ambientale (valli relitte e terrazzo di Pandino), da un rilevante pregio morfologico (dossi), e da un'elevata antropizzazione. Costituiscono una porzione rilevante del territorio provinciale con presenza di elementi paesaggistici peculiari.

- **VM** Valle del Morbasco (o Valle dei Navigli): paleoalveo corrispondente ad un antico corso del fiume Po. Si tratta di una depressione allungata, delimitata da terrazzi. I corpi idrici in esso presenti risalgono antichi percorsi fluviali e sono il frutto del sistema canalizio cremonese.
- **DO** Sistema dei dossi: insieme di elementi di origine fluviale, debolmente rilevati rispetto alla pianura circostante. Sono presenti per lo più tra le valli del Morbasco.
- **VC** Vallecole: depressioni lineari di origine fluviale o legate a processi di erosione regressiva nate di sorto dai terrazzi fluviali. Sono state parzialmente colmate dagli ambiti secondari e sul paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura).

AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI CREMASCO (Rif. 1.18°)

PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI (Rif. 2.10°)

Componenti paesaggistiche di interesse primario
Aree a marcata sensibilità ambientale e a elevata valenza e potenzialità naturalistica, in genere strettamente relazionate all'elemento idrico.

- **VF** Valli fluviali: areali formati e modellati dall'azione erosiva e sedimentaria, attuale e recente, del Fiumi Adda, Oglio e Serio.
- **ME** Pianalto della Melotta (o di Romanengo) e Dosso di Soncino: rilievi morfologici di origine neotettonica, rimodellati dall'attività erosiva fluviale. Il Pianalto della Melotta è caratterizzato da elevata qualità paesaggistica.
- **MO** Area del Moso: areale ad elevata valenza paesaggistica, situato ad occidente di Crema. Per la sua pertinenza fluviale, è di origine palustre ed alimentato dalle acque di risorgiva.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Aree caratterizzate da una significativa sensibilità ambientale (valli relitte e terrazzo di Pandino), da un rilevante pregio morfologico (dossi), e da un'elevata antropizzazione. Costituiscono una porzione rilevante del territorio provinciale con presenza di elementi paesaggistici peculiari.

- **TA** Terrazzo alluvionale dell'Adda: ampio areale di origine fluviale, esteso da Rivolta d'Adda a Dovera. Comprende al suo interno elementi paesaggistici di rilievo (Roggia Torrino).

PAESAGGI DELLA PIANURA IRRIGUA (Rif. 2.11°)

Paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura

- Paesaggio agricolo della pianura cremasca: è caratterizzato dall'andamento non-scolastico degli elementi morfologici e idrologici ed è ricco di acqua.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario
Aree caratterizzate da una significativa sensibilità ambientale (valli relitte e terrazzo di Pandino), da un rilevante pregio morfologico (dossi), e da una unilevata antropizzazione. Costituiscono una porzione rilevante del territorio provinciale con presenza di elementi paesaggistici peculiari.

- **VR** Valli relitte (paleovalli) del fiumi Adda e Serio: areali anticamente interessati dal percorso dell'Adda e del Serio.
- **MO** Area alimentazione idrica del Moso. Situata a nord del Moso, è un areale ricco di acque di risorgiva (fontanili) che alimentano le aree poste a meridione.
- **TC** Areale Ticengo - Cumignano: terminazione meridionale del Pianalto della Melotta, che si raccorda alla pianura circostante. Comprende la pianura circostante. Comprende anche il dosso di Ticengo - Cumignano.
- **DO** Sistema dei dossi: insieme di elementi di origine fluviale, debolmente rilevati rispetto alla pianura circostante. Sono presenti per lo più tra le valli del Serio Morto e del Serio.

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO PROVINCIALE: FASCIA DELLA BASSA PIANURA (Rif. 2°)

AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA PROVINCIALE (Rif. 3°)

AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE (Rif. 3.1°)

Sistemi di particolare rilevanza geomorfologica nella configurazione del contesto paesaggistici (Rif. 3.1.1°)

- Scarpate principali: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine della decina di metri, che individuano le principali strutture depresse (>3 metri)
- Scarpate secondarie: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine di pochi metri, (< 3 metri)

Sistemi dell'idrografia naturale (Rif. 3.1.2°)

- Corpi idrici
- Limite inferiore della fascia delle risorgive
  Individua la posizione di territorio dove sono presenti fontanili e risorgive
- Teste di fontanile
- Zone umide: lanche, morte, zone paludose e laghetti di di cava
  Naturalizzati. Sono maggiormente concentrate nelle valli fluviali e derivano sia dall'evoluzione dell'alveone fluviale che dall'uso delle risorse naturali da parte dell'uomo.
- Bodri

Geositi (Rif. 3.1.3°)

- Dossi e Pianalto di Romanengo
- Paleovalli
- Paleomeandri
- Vallecole d'erosione
- Torbiere

Aree o elementi di rilevanza ambientale (Rif. 3.1.4°)

- Alberi monumentali
- Monumenti naturali
- PLIS riconosciuti

AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE (Rif. 3.2°)

Ambiti di valore archeologico (Rif. 3.2.1°)

- Aree a rischio archeologico (Rif 3.2.1°)

Sistemi dell'idrografia artificiale e relative opere d'arte (Rif. 3.2.2°)

- Corsi d'acqua artificiali storici di cui alla lettera c dell'art. 22 del PTPR 2001

Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico

- centrale idroelettrica
- centrale idraulica
- nodo idraulico Tomba Morta
- stazione sollevamento

Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale (Rif. 3.2.3°)

- Centuriazione
- Aree con bacalatura dei campi
- Sistema degli argini del Po: insieme continuo e ramificato di strutture arginiche e naturali parallele al fiume costituenti un'opera di difesa idraulica dalle esondazioni

Sistemi della viabilità storica (Rif. 3.2.4°)

- Viabilità romana
- Rete stradale storica principale e secondaria
- Rete ferroviaria storica principale

Sistemi dei centri e dei nuclei urbani (Rif. 3.2.5°)

- Perimetro centri storici (prima levata IGM)
- Centri storici di maggior pregio

Sistemi fondamentali della stuttura insediativa storica di matrice urbana (Rif. 3.2.6°)

- Luoghi dell'identità.
  (Cascata di San Lorenzo de Picenardi, Rocca di Pandino, Rocca di Somino, Il Maria di Bressanoro a Castelleone, Santuario della Fontana e Castelfrassone, Santuario Santa Maria della Croce a Crema, Torrazzo di Cremona, Torre di Formigara / di Mario a Pizzighettone, Villa Medici del Vascello di San Giovanni in Croce) (Rif.6.1.3°)

AMBITI DI PREVALENTE VALORE FRUITIVO E VISIVO-PERCETTIVO (Rif. 3.4°)

Punti di vista panoramici / visuali sensibili (Rif. 3.4.3.°)

- Torrazzo di Cremona - Ponti sul Po a Cremona, a Casalmaggiore e a Derna del Caprioli (autostrada A21)

Tracciati guida paesaggistici (Rif. 3.4.1°)

- Tracciato di interesse naturalistico
- Tracciato di interesse paesaggistico
- Tracciato di interesse storico - culturale
- Vie di navigazione di interesse naturalistico proposte dal PTR

SINTESI DELLE PRINCIPALI PREVISIONI NORMATIVE CONTENUTE NEL PTCP (Rif. 5°)

AMBITI, AREE, SISTEMI ED ELEMENTI OGGETTO DI PROGRAMMI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE (Rif. 5.2°)

- Areali di progetto da tutelare attraverso l'istituzione di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (l.r. 86/83 art.34) (Rif.5.2.3°)

RETE ECOLOGICA ESISTENTE E POTENZIALE (Rif. 5.3°)

- areali di primo livello
- stepping stones di primo livello
- areali di secondo livello
- stepping stones di secondo livello
- corridoi di primo livello
- corridoi di secondo livello

AREE TUTELATE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE (Rif. 6.°)

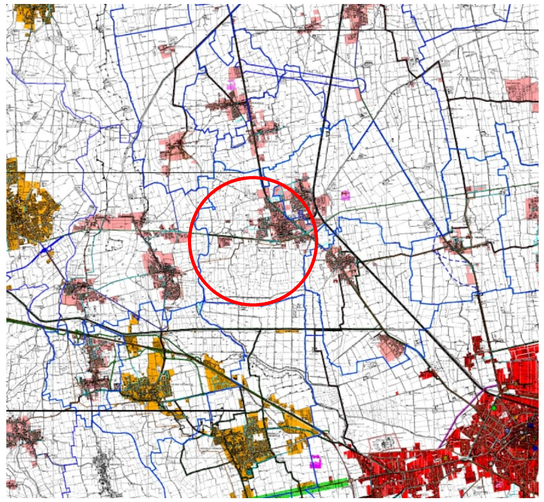
TUTELA DAL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Rif. 6.1°)

- Bellezze d'insieme (6.1.4) - Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici (6.1.6)
- Parchi e riserve regionali (6.1.9)
- Aree archeologiche vincolate (6.1.13)

TUTELA DALLA RETE NATURA 2000 (Rif. 6.2°)

- Siti di importanza Comunitaria e Zone a Protezione Speciale (Rif. 6.2°)

CARTA DEGLI INDIRIZZI PER IL SISTEMA INSEDIATIVO E PER LE INFRASTRUTTURE



LEGENDA

confine regionale | confine provinciale | confine comunale

perimetro PTA Crema | perimetro PTA Alto Cremasco

confine parco regionale fluviale

Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

SCARPATE MORFOLOGICHE

- scarpate principali (>3 m)
- scarpate secondarie (<3metri)

SERVIZI ESISTENTI A FORTE ATTRATTIVITA'

- centri commerciali principali
- centri servizi principali
- strutture sportive polifunzionali di interesse sovracomunale
- discoteche
- multisala
- ospedali
- case di riposo
- scuole superiori
- università
- musei
- teatro
- fiera

SISTEMA DELLA RESIDENZA

- espansioni esogene residenziali (PTA Crema e PTA Alto Cremasco)

AREE INDUSTRIALI ESISTENTI E PREVISTE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE

provinciale | intercomunale

Solo simbolo: poli industriali dei quali non è ancora definita la localizzazione

- Poli Industriali Intercomunali locali non definitivi
- Poli Industriali Intercomunali su aree previste da PRG
- Poli Industriali Intercomunali su nuove aree
- Poli Industriali Provinciali su aree previste dal PRG
- Poli Industriali Provinciali su nuove aree

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' ESISTENTE

- autostrada A21
- strade di interesse regionale
- strade di interesse provinciale
- strade di interesse locale
- strade locali di interesse sovracomunale
- rete ferroviaria
- canale navigabile
- Attracchi
- Porti
- aeroporto esistente del Migliaro

RETE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI

- esistenti
- di previsione

INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' DI PREVISIONE

STRADE DI INTERESSE NAZIONALE

Tracciati	Corridoi
tracciato previsto	corridoio previsto
potenziamento previsto	corridoio di potenziamento
alternative tracciato previste	corridoi con alternative di tracciato

FERROVIE DI INTERESSE NAZIONALE (TAV)

- tracciato previsto

STRADE DI INTERESSE REGIONALE

Tracciati	Corridoi
tracciato previsto	corridoio previsto
potenziamento previsto	corridoio di potenziamento
alternative tracciato previste	corridoi con alternative di tracciato

FERROVIE DI INTERESSE REGIONALE

- raccordo ferroviario previsto
- linee ferroviarie da potenziare

INFRASTRUTTURE SU ACQUA DI INTERESSE REGIONALE

- prosecuzione canale navigabile
- potenziamento delle infrastrutture per la navigazione fra Casalmaggiore e Cremona

STRADE DI INTERESSE PROVINCIALE

Tracciati	Corridoi
tracciato previsto	corridoio previsto
potenziamento previsto	corridoio di potenziamento
alternative tracciato previste	corridoi con alternative di tracciato

STRADE LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Tracciati	Corridoi
tracciato previsto	corridoio previsto
potenziamento previsto	corridoio di potenziamento
alternative tracciato previste	corridoi con alternative di tracciato

RETI E CORRIDOI TECNOLOGICI

- fognature esistenti
- acquedotti esistenti

INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA

- Centri di Interscambio Merci e Polo Logistico Integrato

FF Ferro-Ferro | GF Gomma-Ferro | AGF Acqua-Gomma-Ferro

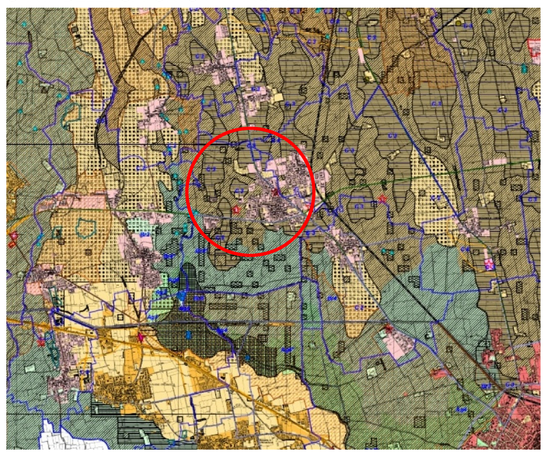
PLI Polo Logistico Integrato

Ferro-Ferro

POLARITA' URBANE

- Primo livello
- Secondo livello
- Terzo livello
- Quarto livello
- Quinto livello

CARTA DELLE OPPORTUNITA' INSEDIATIVE



LEGENDA

confine regionale | confine provinciale | confine comunale

confine parco regionale fluviale

confine dei parchi locali di interesse sovracomunale

ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO

- Fontanili
- Zone umide (puntuale)
- Riserva
- Zone umide e bodri (areale)
- Corpi idrici

COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

A - Componenti strutturali di interesse primario
a - Valle fluviale dell'Adda
b - Valle fluviale del Po
c - Valle fluviale del Serio
d - Valle fluviale dell'Oglio
e - Valli terrazzate
f - Pianalto della Melotta e Dosso di Soncino
g - Moso di Crema

B - Componenti strutturali di interesse secondario
h - Terrazzo alluvionale dell'Adda
i - Valle relitta del Serio
m - Valle relitta dell'Adda
n - Valle del Po esterna agli argini maestri
p - Valle del Morbasco
q - Sistema dei dossi
r - Area di alimentazione dal Moso di Crema
s - Areale Ticengo-Cumignano
t - Vallecole

C - Paesaggio agricolo della pianura cremasca

D - Paesaggio agricolo della pianura cremonese-casalasca

Aa1 Codice della unità territoriali per la opportunità insediative. La lettera maiuscola indica la tipologia di paesaggio di appartenenza, la lettera minuscola indica la componente della rete ecologica, il numero il livello di compatibilità insediativa e di idoneità agricola.

LIVELLI DI COMPATIBILITA' INSEDIATIVA E DI IDONEITA' AGRICOLA

- 1- Aree compatibili con tutti gli usi del suolo
- 1* - Aree compatibili con gli usi residenziali e assimilabili e con leggere limitazioni per infrastrutture e industria a medio impatto
- 2 - Aree con leggere limitazioni per tutti gli usi del suolo
- 3 - Aree che generalmente presentano leggere limitazioni per gli usi residenziali e per le infrastrutture e severe limitazioni per gli insediamenti industriali
- 4 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo
- 4* - Aree che generalmente presentano severe limitazioni per gli usi residenziali e per le infrastrutture e in cui gli insediamenti industriali sono inaccettabili
- 5 - Aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico in cui risulta inaccettabile la realizzazione di qualsiasi intervento insediativo

INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO ESISTENTI E PREVISTE

Infrastrutture esistenti:	Infrastrutture previste:
Autostrade	Strade previste
Strade di interesse regionale	Corridoi stradali
Strade di interesse provinciale	
Strade di interesse locale	
Ferrovie	Ferrovie previste
Percorsi ciclabili esistenti	Percorsi ciclabili previsti
Aeroporto	

POLARITA' URBANE

- Primo livello
- Secondo livello
- Terzo livello
- Quarto livello
- Quinto livello

ELEMENTI DI CRITICITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE

Tipi e livelli di criticità

ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Cave attive — basso | medio
- Cave cessate — basso
- Cave previste — basso | medio

IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI — basso | medio | alta

- Discarica attiva
- Impianto di recupero energetico (conto proprio)
- Altri impianti di trattamento rifiuti
- Piattaforma
- Termodistruttore

IMPIANTI PRODUTTIVI

- Industrie a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/99) — alta
- Industrie ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale — basso | medio | alta
- Aziende agricole e zootecniche soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale — basso

RISCHIO ALLUVIONALE
Limite fasce di esondazione - Piano assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po
Aree comprese nella:

- Fascia A: aree a rischio alluvionale alto
- Fascia B: aree a rischio alluvionale medio
- Fascia C: aree a rischio alluvionale basso
- Fascia B di progetto: aree a rischio alluvionale medio

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

REGIONE LOMBARDIA

DOCUMENTO DI PIANO

DP 03.a

Stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Cremona -PTCP- sintesi delle opportunità per il territorio

scala : varie — settembre 2021

PROGETTISTA
Arch. Paolo Monaci
COLLABORATRICE
Urb. Livia Severgnini

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Ing. Elisa Di Dio

STUDIO GEOLOGICO
Dott. Geol. Alberto Soregaroli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — IL SINDACO

ADOZIONE CON DELIBERA C.C.	n° ..... del .....
PUBBLICAZIONE BURL	n° ..... del .....
APPROVAZIONE CON DELIBERA C.C.	n° ..... del .....
PUBBLICAZIONE BURL	n° ..... del .....

CARTA DEGLI USI DEL SUOLO

E' una carta con valore di indirizzo analitico.
Costituisce una rappresentazione di fatto del territorio, frutto dell'interpretazione delle foto digitali e riconducibile alle informazioni provenienti dal progetto DUSAF per il territorio extraurbano e per quello urbano.
Il territorio di Trescore Cremasco è per gran parte agricolo, le parti urbanizzate si attestoano rispettivamente sulla SP2 per la parte residenziale e sulla SP 35 per quella produttiva.
Si nota inoltre la presenza di filari, soprattutto nella zona Sud del Comune, verso il Canale Vacchelli, nel Parco del Moso.

CARTA PER GLI INDIRIZZI DEL SISTEMA INSEDIATIVO E PER LE INFRASTRUTTURE

E' una carta oreintativa con valore di indirizzo preogrammatico.
Visualizza le principali funzioni con effetto di polarità urbana, gli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture della mobilità e le indicazioni per le aree industriali.
Il Comune di Trescore Cremasco rientra nelle 'polarità di quarto livello. Il PTCP definisce di quarto livello quei comuni che intrattengono poche relazioni con il contesto, con una dotazione di servizi e infrastrutture medio basse

CARTA DELLE OPPORTUNITA' INSEDIATIVE

Visualizza le principali informazioni di carattere ambientale per la valutazione di idoneità localizzativa delle nuove aree di espansione insediativa, delle nuove infrastrutture e di tutti gli interventi volti alla trasformazione del territorio.
I giudizi di compatibilità e idoneità localizzativa non hanno alcuna valenza prescrittiva, ma costituiscono i riferimenti analitico-interpretativi rispetto a cui vengono formulati gli indirizzi e le indicazioni di carattere orientativo alla base delle scelte localizzative compiute e da compiere in futuro.